



Acquisizione da 100 milioni. L'ad di Caffo: "Adesso l'obiettivo è rafforzarci subito nei mercati internazionali"

## L'Amaro del Capo compra Cinzano da Campari

### L'OPERAZIONE

SARA TIRRITO

**C**ampari ha raggiunto un accordo per cedere al gruppo Caffo il 100% della casa di spumante e vermouth Cinzano, un'intesa che include anche la vendita del business di grappa e sparkling wine del marchio Frattina. Il brand Cinzano, fondato a Torino nel 1757 dai fratelli Carlo Stefano e Giovanni Giacomo, era parte di casa Campari dal 1999, mentre Frattina era stato acquisito nel 2014 con l'aggiunta dei fratelli Averna nel portafoglio della casa di Sesto San Giovanni. Ora entrambe saranno parte del gruppo calabrese noto per la produzione del Vecchio Amaro del Capo e del Petrus e l'immagine dell'uomo su una zebra si fonde con quella dell'amaro ghiacciato.

«Per il Gruppo Caffo 1915, già presente in oltre 70 mercati internazionali, questa operazione rappresenta un'importante accelerazione del percorso di internazionalizzazione – spiega in una nota l'amministratore delegato del gruppo omonimo Nuccio Caffo –. Cinzano vanta una consolidata presenza in oltre 100 Paesi nel mondo e questo accordo consentirà di rafforzare in modo significativo la proiezione globale di Caffo e dei suoi prodotti di punta, principalmente il Vecchio Amaro del Capo».

L'operazione, dal valore complessivo di 100 milioni di euro, prevede la creazione di una nuova società (NewCo) a cui verranno trasferiti anche la proprietà intellettuale, i magazzini degli alcolici finiti e altri beni correlati dei due brand, che nel 2024 hanno registrato vendite nette per 75 milioni di euro (pari a circa il

2% del totale di quelle incassate da Campari).

«La vendita dei vermouth e sparkling wine Cinzano e Frattina segna un passo fondamentale nella nostra strategia di razionalizzazione del portafoglio attraverso la cessione di brand, consentendo di aumentare il focus commerciale e di marketing sui nostri brand principali», ha spiegato il ceo di Campari Simon Hunt per commentare l'intesa. Con un closing previsto entro la fine del 2025, l'acquisizione segna un cambio di passo nella strategia del gruppo calabrese, che attiverà un piano di investimenti per adeguarsi a un volume produttivo che, a regime, sarà di fatto raddoppiato rispetto a quello attuale. «Si tratta di una vera e propria svolta epocale, la più rilevante per noi, destinata ad avere un impatto profondo sulla struttura attuale e sui processi aziendali – ha spiegato Caffo –. La nuova dimensione operativa comporterà una profonda riorganizzazione interna che coinvolgerà tutte le aree dell'azienda, dalla produzione

alla distribuzione, alla logistica fino al marketing».

Advisor finanziari dell'accordo, reso noto a mercati chiusi (con Campari + 0,68%), sono stati Mediobanca per Campari e Broletto Corporate advisory per gruppo Caffo. Sul piano legale, la vendita è stata assistita dallo Studio professionale associato a Baker & McKenzie e dallo Studio legale Scimemi. Nei prossimi mesi, e probabilmente fino al completamento della struttura commerciale di Caffo, Campari group continuerà comunque a gestire la distribuzione dei prodotti a marchio Cinzano in alcuni mercati internazionali selezionati, tra cui quelli di Argentina, Spagna, Messico, Russia, Corea del Sud, e Sud Africa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**75**  
 Milioni  
 Le vendite nette  
 di Cinzano e Frattina  
 nel 2024

